

FONDAZIONE SCIENTIFICA QUERINI STAMPALIA - ONLUS

**Relazione dei revisori dei conti
al bilancio al 31.12.2020**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle norme di comportamento contenute nel documento "Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del dottore commercialista e dell'esperto contabile" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento dell'ente.

Abbiamo partecipato alla riunione del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione del precedente bilancio consuntivo (relativo all'esercizio 2019), che rappresenta l'unica riunione alla quale i sottoscritti revisori possono partecipare, e ciò nel rispetto delle norme statutarie. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni ivi deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sulle principali attività dell'ente, non rilevando in tal senso alcuna anomalia.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, e dall'esame dei documenti dell'ente e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato, in base a quanto previsto dal menzionato documento del CNDCEC, la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri. La revisione contabile è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il conto consuntivo alla data del 31 dicembre 2020 è composto dallo "Stato patrimoniale", dal "Rendiconto della gestione" e dalla "Nota integrativa", e si presenta come segue:

Stato Patrimoniale		
Attività		42.649.918,66

Passività e fondi		1.553.205,86
Patrimonio netto	41.609.612,38	
Disavanzo di amministrazione	-512.899,58	
Totale passività e netto		42.649.918,66
		=====

Roberto Far

Rendiconto della gestione		
Proventi dell'attività istituzionale	1.227.050,14	
Oneri dell'attività istituzionale	- 2.352.579,10	
	=====	
Differenza tra proventi ed oneri dell'attività istituzionale		-1.125.528,96
Proventi delle attività connesse	96.927,29	
Oneri delle attività connesse	- 198.098,95	
	=====	
Differenza tra proventi ed oneri delle attività connesse		- 101.171,66
Proventi dell'attività patrimoniale	854.915,57	
Oneri dell'attività patrimoniale	- 170.174,32	
	=====	
Differenza tra proventi ed oneri dell'attività patrimoniale		684.741,25
Proventi della gestione finanziaria	45.104,29	
Oneri della gestione finanziaria	- 17.742,06	
	=====	
Differenza tra proventi ed oneri della gestione finanziaria		27.362,23
Proventi straordinari	7.076,39	
Oneri straordinari	5.378,83	
	=====	
Differenza tra proventi ed oneri straordinari		1.697,56

Risultato di amministrazione		- 512.899,58

Le appostazioni dello "Stato patrimoniale" e del "Conto economico" corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

I criteri di valutazione utilizzati sono analiticamente illustrati nella Nota Integrativa al bilancio e non sono diversi da quelli utilizzati nel precedente esercizio.

I debiti ed i crediti sono stati iscritti al valore nominale. I valori dei depositi bancari al 31/12/2020 per Euro 1.983.034,54 corrispondono a quelli rilevabili dalla relativa documentazione bancaria.

I ratei ed i risconti sono iscritti in bilancio sulla base della competenza economica temporale dei componenti reddituali comuni a due o più esercizi.

Nella sezione "Passivo" dello "Stato patrimoniale" non figura il fondo per il trattamento di fine rapporto. Ciò è dovuto al fatto che al personale della Fondazione è applicato il contratto di lavoro previsto

ciro
 Roberto Far

per gli enti locali; pertanto all'Ente previdenziale (INPS ex gestione INPDAP) vengono mensilmente versati, oltre agli oneri previdenziali ed assistenziali, anche le quote attribuibili al trattamento di fine rapporto. Il relativo fondo viene gestito direttamente dall'Inps, il quale, alla cessazione del rapporto di lavoro del singolo dipendente, provvede all'erogazione delle somme accantonate.

Non vi sono imposte sui redditi a carico della Fondazione, grazie all'esenzione prevista dalla normativa in materia di O.N.L.U.S., relativamente all'attività istituzionale e alle attività connesse. La Fondazione ha, comunque, sostenuto altri oneri tributari per 88.070,60 Euro, riconducibili ad IRAP (calcolata come previsto per gli enti non commerciali, sul costo del personale), ad IRES sui redditi fondiari e ad I.M.U..

I sottoscritti revisori riferiscono, inoltre, quanto segue.

Proventi

I proventi registrano uno scostamento negativo rispetto al dato previsionale per Euro 580.926,32, a tale scostamento concorrono minori proventi dell'attività istituzionale per Euro 394.949,86, minori proventi delle attività connesse all'istituzionale per Euro 80.572,71, minori proventi dell'attività patrimoniale per Euro 57.584,43, maggiori proventi della gestione finanziaria per Euro 45.104,29 e minori proventi straordinari per Euro 92.923,61.

Proventi dell'attività istituzionale

Gli scostamenti, rispetto al dato previsionale, dell'attività istituzionale sono fondamentalmente riconducibili ai seguenti fattori:

- vi sono stati maggiori "Contributi Ordinari enti pubblici e privati" (conto "A-01") per Euro 30.835,59;
- vi sono stati maggiori "Contributi straordinari enti pubblici e privati" (conto "A-02") per Euro 113.700,27;
- vi sono stati minori "Contributi da privati" (conto "A-03") per Euro 6.231,05;
- vi sono stati minori "Contributi finalizzati" (conto "A-04") per Euro 0,10;
- vi sono stati minori "Proventi da Museo" (conto "A-05") per Euro 261.366,41;
- vi sono stati maggiori "Proventi Biblioteca" (conto "A-06") per Euro 3.647,00;
- vi sono stati minori "Proventi da manifestazioni culturali" (conto "A-07") per Euro 118.725,87;
- vi sono stati minori "Proventi da progetti speciali" (conto "A-09") per Euro 168.809,29;
- vi sono stati maggiori "Donazioni e lasciti" (conto "A-10") per Euro 12.000,00;

Carini
Roberto Carini

Proventi delle attività connesse a quella istituzionale

I minori proventi, rispetto al dato previsionale, delle attività connesse sono fondamentalmente riconducibili ai seguenti fattori:

- vi sono stati minori proventi per “Prestiti opere d’arte” (conto “C-01-10”) per Euro 6.000,00;
- vi sono stati maggiori proventi per “Diritti di riproduzione” (conto “C-01-20”) per Euro 154,00;
- vi sono stati minori proventi “Vendita libri e gadget” (conti “C-01-30” e “C-01-40”) per Euro 6.362,86;
- vi sono state minori rimanenze del “Magazzino bookshop” (conto “C-01-50”) per Euro 7.476,99;
- vi sono state maggiori rimanenze del “Magazzino pubblicazioni” (conto “C-01-60”) per Euro 14.427,06;
- vi sono stati minori proventi da “Servizio di fotocopiatura” (conto “C-01-70”) per Euro 1.336,60;
- vi sono stati minori proventi da “Concessione bookshop” (conto “C-01-80”) per Euro 13.500,00;
- vi sono stati minori proventi da “Concessione servizi caffetteria” (conto “C-01-90”) e per Euro 13.333,32.
- vi sono stati minori proventi da “Servizi diversi, per uso spazi ed Auditorium” (conto “C-01-110”) per Euro 47.144,00;

Proventi dell'attività patrimoniale

I minori proventi delle attività patrimoniali sono fondamentalmente riconducibili ai seguenti fattori:

- vi sono stati maggiori proventi da “Proventi sede” (conto E-01) per Euro 1.174,26;
- vi sono stati maggiori proventi da “Gestione terreni” (conto E-02) per Euro 8.021,30;
- vi sono stati minori proventi da “Proventi fabbricati” per Euro 66.779,99.

Proventi della gestione finanziaria

I proventi finanziari derivano da interessi attivi e dai dividendi dell’attività finanziaria. I maggiori proventi pari ad Euro 45.104,29, rispetto al dato previsionale, derivano da maggiori entrate da cedole e da plusvalenze.

Proventi straordinari

I maggiori proventi dell’attività straordinaria sono riconducibili alla seguente voce del rendiconto di gestione:

- vi sono stati maggiori proventi da “Sopravvenienze attive” conto (“I 01-10”) per Euro 7.076,39.

Oneri

Gli oneri a consuntivo risultano minori rispetto al dato previsionale per Euro 359.026,74. A tale scostamento concorrono minori oneri dell'attività istituzionale per Euro 360.420,90, minori oneri delle attività connesse all'istituzionale per Euro 13.901,05, maggiori oneri dell'attività patrimoniale per Euro 2.174,32, maggiori oneri dell'attività finanziaria per Euro 7.742,06 e maggiori oneri straordinari per Euro 5.378,83.

Oneri dell'attività istituzionale

Gli scostamenti, rispetto al dato previsionale, dell'attività istituzionale sono fondamentalmente riconducibili ai seguenti fattori:

- vi sono stati minori oneri per il "Personale" (conto "B-01") per Euro 50.704,51;
- vi sono stati maggiori oneri per "Collaborazioni - Consulenze" (conto "B-02") per Euro 7.248,60
- vi sono stati minori oneri per "Servizi appaltati" (conto "B-03") per Euro 65.130,30;
- vi sono stati minori "Oneri generali" (conto "B-04") per Euro 93.124,14;
- vi sono stati minori "Oneri del Museo" (conto "B-05") per Euro 2.146,63;
- vi sono stati minori "Oneri per la Biblioteca" (conto "B-06") per Euro 5.658,44;
- vi sono stati maggiori "Oneri attività culturali" (conto "B-07") per Euro 31.882,01;
- vi sono stati minori "Oneri diversi" (conto "B-08") per Euro 13.677,04;
- vi sono stati minori "Oneri per Progetti Speciali" (conto "B-09") per Euro 168.809,29;
- vi sono stati minori "Oneri da donazioni e lasciti" (conto "B-10") per Euro 301,16.

Oneri delle attività connesse a quella istituzionale

Gli scostamenti, rispetto al dato previsionale, delle attività connesse sono fondamentalmente riconducibili ai seguenti fattori:

- vi sono stati maggiori oneri di "Pubblicazioni per la Vendita" (conto "D-01-10") per Euro 1.635,60;
- vi sono stati maggiori "Rimanenze iniziali" (conto "D-01-20" e "D-01-30") per Euro 9.618,26;
- vi sono stati minori oneri per "Servizio di Fotocopiatura" (conto "D-01-40" e "D-01-50) per Euro 10.798,53;
- vi sono stati minori oneri per "Funzionamento e Manutenzione Auditorium" (conto "D-01-60" e "D-01-70") per Euro 3.345,77;

Nota di fine

- vi sono stati minori oneri per Utenze (conto “D-01-90”, “D-01-100”, “D-01-110” e “D-01-120”) per Euro 17.260,39;
- vi sono stati maggiori oneri per “Ammortamenti” (conto “D-01-130”) per Euro 520,33;
- vi sono stati minori oneri per “Iva Indetraibile” (conto “D-01-140”) per Euro 5.729,45.

Oneri dell'attività patrimoniale

Gli scostamenti, rispetto al dato previsionale, dell'attività patrimoniale sono fundamentalmente riconducibili ai seguenti fattori:

- vi sono stati maggiori “Oneri per la gestione dei terreni” (conto “F-01”) per Euro 2.384,33;
- vi sono stati minori oneri per la gestione dei fabbricati” (conto “F-02”) per Euro 7.841,59;
- vi sono stati maggiori oneri alla voce “Altri oneri per l'attività patrimoniale” (conto “F-03”) per Euro 7.631,58.

Oneri della gestione finanziaria

La gestione finanziaria evidenzia maggiori oneri per Euro 7.742,06 rispetto alle previsioni. Ciò è dovuto ai costi legati alla gestione dell'attività finanziaria.

Oneri straordinari

La gestione straordinaria ha registrato maggiori oneri per Euro 5.378,83.

Liquidità

La consistenza di cassa indicata nello “stato patrimoniale” al 31 dicembre 2020 (Euro 7.466,74) corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

La giacenza nei conti correnti di corrispondenza (postale e bancari) indicata nello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2020 per un totale di Euro 1.983.034,54 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è stata riconciliata con gli estratti-conto degli istituti di credito.

Considerazioni conclusive

I revisori rilevano che il risultato gestionale dell'esercizio 2020 è in disavanzo per Euro 512.899,58.

Come già rilevato in precedenti nostre relazioni, questa situazione di strutturale disequilibrio nella gestione economica ordinaria è motivo di preoccupazione, in quanto mette a repentaglio la sopravvivenza della Fondazione.

car
Roberto

In proposito i revisori prendono atto del piano di riconversione immobiliare messo a punto ed intrapreso dal Consiglio di Presidenza, consistente nella totale alienazione delle proprietà terriere di Cavarzere e nell'utilizzo dei fondi in tal modo acquisiti per la valorizzazione del patrimonio immobiliare in Venezia (fabbricati), foriero, nelle previsioni, di una redditività maggiore rispetto a quella della conduzione agricola dei terreni. Peraltro questa riconversione patrimoniale ha generato, nelle more dell'utilizzo dei fondi derivati dall'alienazione, una cospicua liquidità che nell'anno 2020, duramente colpito dalla pandemia da Covid-19, ha consentito alla Fondazione di poter assorbire il contraccolpo conseguente alla paralisi dell'attività economica.

I revisori danno anche atto che la Fondazione si avvale dell'opera di volontari, sopperendo quindi a personale che l'Ente non sarebbe in grado di remunerare e mantenendo in vita rami di attività che dovrebbero altrimenti essere eliminati. Raccomandano di proseguire su tale linea, evitando quindi, ove possibile, il turn-over del personale che lascia il lavoro e di continuare una politica rigorosa di spending review per ridurre al massimo le spese, così come di intensificare i contatti con il mondo produttivo, soprattutto con quello più vicino al mondo dell'arte e della cultura (come dovrebbe essere quello della haute couture) in modo di creare sinergie ed ottenere contributi.

Sotto questo profilo i revisori valutano positivamente il "Progetto Querini 2020".

I revisori rilevano che la temporanea gestione della liquidità ottenuta con la vendita dei terreni siti in Cavarzere è stata affidata inizialmente ad un gestore, Banca Generali, e che nel 2020 è stata invece affidata in custodia a Banca Intesa Private.

Sotto questo profilo i revisori raccomandano al Consiglio di monitorare con estrema attenzione la gestione finanziaria in modo da evitare che essa, anziché rappresentare una fonte aggiuntiva di risorse, si risolva in una dispersione di risorse di cui la Fondazione non ha assolutamente bisogno.

I Revisori comprendono che gli amministratori già da anni si trovano di fronte ad un dilemma: conservare una funzione culturale indispensabile ed insostituibile per Venezia; oppure limitare l'attività a quanto reso possibile dal solo utilizzo delle rendite e dei riscati contributi, ciò che farebbe perdere alla Fondazione forse irreparabilmente la sua connotazione; e come abbiano optato per la prima strada, ottemperando solo in parte (mediante l'alimentazione del Fondo di garanzia di gestione), al prescritto rispetto dell'equilibrio patrimoniale.

Handwritten signature and initials in the right margin. The signature appears to be 'Roberto' and the initials 'Rou'.

Mentre raccomandano agli amministratori di continuare ad amministrare con la massima attenzione le risorse, riducendo al minimo le spese, esprimono con convinzione e con forza l'appello a tutti gli enti, privati e pubblici, perché abbiano piena consapevolezza dell'importanza dell'attività svolta dalla Fondazione e, nell'attesa di una ripresa generale dell'economia, facciano tutto quanto è nelle loro possibilità perché la Fondazione abbia i fondi per continuare nella sua missione, anche riducendo – se del caso – i contributi destinati ad altre finalità pur meritorie.

In questo quadro raccomandano infine che particolare attenzione e cura venga data alla funzione di /fund raising/, valorizzando al massimo, anche a tali fini, l'importante patrimonio museale ed archivistico sensibilmente arricchito a seguito delle recenti acquisizioni.

Dovrà poi essere fatto costantemente presente agli enti pubblici territoriali, e segnatamente ai responsabili del Comune di Venezia, che la Fondazione svolge fra l'altro un'insostituibile funzione di biblioteca pubblica e consente così agli studiosi ed agli studenti, soprattutto a quelli appartenenti alle classi sociali meno agiate, di disporre di ambienti idonei e di strumenti di studio e di ricerca ricchi ed aggiornati. Per questo meriterebbe contributi ben più sostanziosi di quelli ricevuti negli ultimi anni.

Le osservazioni che precedono si riferiscono ovviamente alla situazione in essere al momento della chiusura dell'esercizio in esame, e cioè al 31 dicembre 2020. Nel corso di tale anno è scoppiata la pandemia da Covid19, che ha innescato una crisi, sanitaria e socio-economica, di ingente gravità che sta proseguendo anche nel corrente anno 2021 ed i cui effetti non sono allo stato ancora quantificabili con precisione. I revisori impegnano gli amministratori a seguire con la massima attenzione la situazione, riferendo senza indugio anche ai revisori se dovesse evidenziarsi una situazione che metta a rischio la continuità della gestione (cosiddetto "going concern").

*** **

A nostro giudizio non vi sono elementi che possano far ritenere da quanto verificato che il bilancio non sia conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione. Riteniamo che il bilancio rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Ciò considerato, proponiamo al Consiglio di Presidenza di approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

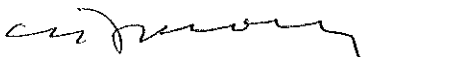
Roberto Dan
in

Venezia, 21 maggio 2021


I revisori dei conti

Dott. Giancarlo Tomasin

Dott. Roberto Parro



.....



.....